



Budget di Ricerca per Dottorandi e Dottorande: linee guida

Quadro normativo, spese ammissibili, criteri di utilizzo e strumenti di monitoraggio	1
1. Premessa e finalità	1
2. Quadro normativo di riferimento	1
2.1 Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226.....	1
2.2 Regolamento di Ateneo.....	2
3. Principi generali di utilizzo	2
4. Tipologie di spese ammissibili	2
4.1 Mobilità, missioni e internazionalizzazione	2
4.2 Formazione e sviluppo delle competenze	3
4.3 Pubblicazioni e disseminazione scientifica	3
4.4 Materiali e strumenti per la ricerca.....	3
4.5 Dotazioni informatiche	3
4.6 Strumenti di Intelligenza Artificiale	4
4.7 Attività di ricerca e raccolta dati	4
5. Spese non ammissibili	4
6. Conclusioni.....	4

Quadro normativo, spese ammissibili, criteri di utilizzo e strumenti di monitoraggio

1. Premessa e finalità

Il presente documento intende fornire una ricognizione del quadro normativo di riferimento relativo al *budget* di ricerca destinata ai dottorandi e alle dottorande, nonché delineare una proposta organica relativa alle tipologie di spesa ammissibili, alle modalità di gestione e agli strumenti di monitoraggio e rendicontazione.

L'obiettivo è quello di favorire un'applicazione uniforme e trasparente delle disposizioni vigenti, garantendo a tutti i dottorandi l'effettiva disponibilità delle risorse destinate allo svolgimento delle attività di ricerca, in Italia e all'estero.

2. Quadro normativo di riferimento

2.1 Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226

Art. 9, comma 4:

"Fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 2, per lo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero, oltre alla borsa di studio, è assicurato al dottorando un *budget*, adeguato alla tipologia del corso di dottorato e comunque in misura non inferiore al dieci per cento dell'importo della borsa medesima, finanziato con le risorse disponibili nel bilancio dei soggetti accreditati."



La disposizione individua il *budget* di ricerca quale componente essenziale del percorso dottorale e strumento finalizzato a sostenere le attività scientifiche e formative necessarie allo sviluppo del progetto di ricerca.

2.2 Regolamento di Ateneo

Art. 24, comma 7:

"A ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa, un *budget* a copertura dei costi correlati all'espletamento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero (...)."

La previsione regolamentare conferma la finalizzazione del *budget* alle attività di ricerca e attribuisce all'Ateneo e agli eventuali enti finanziatori la responsabilità di assicurarne la disponibilità.

2.3 Periodo di utilizzo del *budget*

Il budget di ricerca è attribuito al dottorando a partire dal primo anno di corso e rimane nella sua disponibilità per l'intera durata del percorso dottorale.

Le somme eventualmente non utilizzate nel corso di ciascun anno, rimanendo disponibili fino alla conclusione del percorso di dottorato. Tale modalità consente al dottorando di programmare e utilizzare le risorse in funzione delle effettive esigenze della ricerca e delle attività scientifiche previste nel corso del dottorato.

3. Principi generali di utilizzo

Si propone che il *budget* di ricerca sia disciplinato secondo i seguenti principi:

- utilizzo esclusivamente per finalità strettamente connesse al progetto di ricerca e al percorso formativo dottorale;
- uniformità di trattamento tra i diversi corsi di dottorato;
- trasparenza nella gestione delle risorse;
- tracciabilità delle spese;
- tempestività nei rimborsi e nelle procedure di acquisto;

4. Tipologie di spese ammissibili

Si propone che la dote individuale possa essere utilizzata per le seguenti categorie di spesa.

4.1 Mobilità, missioni e internazionalizzazione

- missioni in Italia e all'estero, secondo quanto previsto dai Regolamenti d'Ateneo:
 - spese di viaggio, vitto e alloggio nei limiti previsti dai regolamenti di Ateneo;
 - costi per visti, assicurazioni obbligatorie e documentazione richiesta per soggiorni all'estero.
- partecipazione a convegni, congressi, *workshop* e seminari;
- soggiorni di ricerca presso università, enti di ricerca e laboratori;



- attività di ricerca sul campo;
- spese di viaggio, vitto e alloggio nei limiti previsti dai regolamenti di Ateneo;
- costi per visti, assicurazioni obbligatorie e documentazione richiesta per soggiorni all'estero.

4.2 Formazione e sviluppo delle competenze

- corsi di lingua straniera;
- corsi specialistici coerenti con il progetto di ricerca, sui metodi di ricerca, analisi dati e strumenti digitali
- scuole estive e scuole invernali;
- percorsi di alta formazione;
- attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali (*public speaking*, scrittura scientifica, progettazione europea, trasferimento tecnologico, open science).

4.3 Pubblicazioni e disseminazione scientifica

- quote di iscrizione a congressi e conferenze;
- *publication fees*;
- servizi di editing, revisione e impaginazione;
- traduzioni scientifiche;
- realizzazione di poster e materiali divulgativi.

4.4 Materiali e strumenti per la ricerca

- libri, monografie e testi specialistici non disponibili presso il Sistema Bibliotecario, nel rispetto delle disposizioni d'Ateneo;
- banche dati specialistiche;
- materiali di consumo per attività sperimentali e laboratoriali, come ad esempio: reagenti, campioni e materiali tecnici.

4.5 Dotazioni informatiche

Si propone di prevedere la possibilità di acquistare:

- personal computer portatili e *workstation, tablet, monitor*;
- periferiche specialistiche;
- dispositivi di archiviazione dati;
- software scientifici e licenze informatiche;
- servizi cloud e piattaforme per l'analisi dei dati;



- strumenti digitali necessari allo svolgimento della ricerca.

Le attrezzature sono assegnate al dottorando in comodato d'uso gratuito per la durata del percorso formativo e restituite all'Ateneo alla conclusione del corso di dottorato o comunque prima del conseguimento del titolo.

4.6 Strumenti di Intelligenza Artificiale

In considerazione della crescente diffusione degli strumenti di IA nella ricerca scientifica, si propone di includere tra le spese ammissibili:

- abbonamenti a piattaforme di intelligenza artificiale generativa;
- servizi di trascrizione automatica;
- *software* di analisi assistita;
- strumenti per *coding*, *data analysis* e supporto alla ricerca.

L'utilizzo dovrà avvenire nel rispetto delle “Linee guida di Ateneo”, della normativa sulla protezione dei dati personali e dei principi di integrità della ricerca.

4.7 Attività di ricerca e raccolta dati

- servizi di trascrizione interviste, servizi di raccolta dati e questionari e piattaforme survey;
- accesso ad archivi e collezioni;
- utilizzo di laboratori
- noleggio di strumentazione specialistica.

5. Spese non ammissibili

Non sono spese ammissibili:

- spese non correlate all'attività di ricerca;
- acquisto di beni ad uso esclusivamente personale;
- spese di rappresentanza;
- sanzioni amministrative.

6. Conclusioni

La dote di ricerca rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la piena partecipazione dei dottorandi alle attività scientifiche e formative previste dal percorso di dottorato.

Una definizione chiara delle spese ammissibili, unitamente a procedure trasparenti e strumenti digitali di monitoraggio, consentirebbe di migliorare l'efficacia dell'utilizzo delle risorse, ridurre gli oneri amministrativi e rafforzare la qualità dell'esperienza dottorale, in linea con gli *standard* nazionali ed europei della formazione alla ricerca.